

mente a come aveva più volte assicurato al tavolo prefettizio. Un comportamento inqualificabile che penalizza il nostro territorio

periodo elettorale. "La mancata apertura della Siracusa-Gela si può configurare come una vera e propria omissione di ser-

forma di protesta che coinvolga i cittadini del nostro territorio". Lo dicono Roberto De Benedictis e Giuseppe Zappulla, depu-

aspettare un altro anno, perché tutto è stato rinviato all'aprile 2008. Il motivo sarebbe legato ad aspetti tecnici e bu-

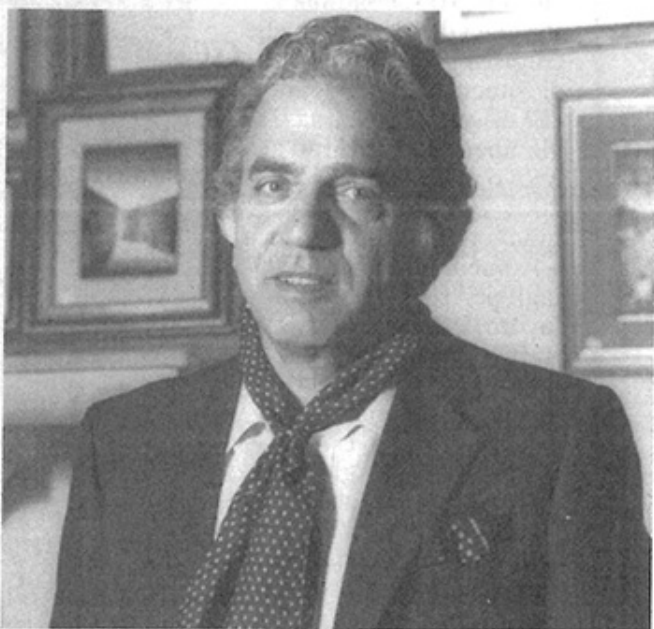
*Lunedì prossimo a Monza, dove risiedeva con la moglie, le esequie*

## **E' scomparso Carmelo Argante il pittore dal velato senso poetico**

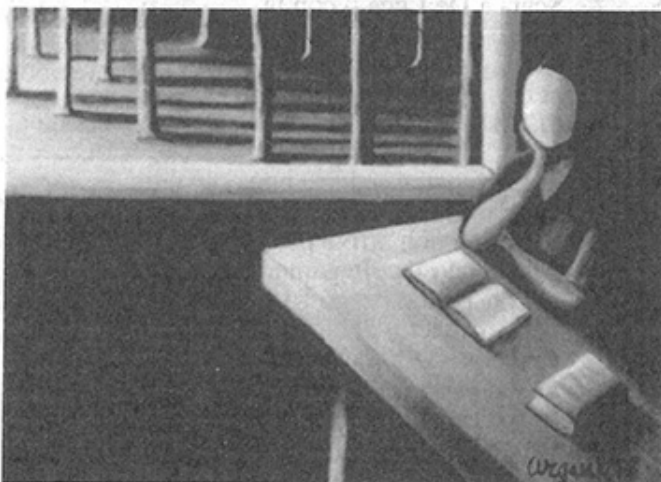
E' deceduto ieri mattina a Monza, dove si era trasferito da pochi anni insieme alla moglie, Carmelo Argante, noto artista siracusano. Le esequie avranno luogo a Monza lunedì prossimo. Al suo fianco la moglie Santina ed i figli Enzo e Giovanni, quest'ultimo impegnato prossimamente nelle tragedie greche in programma a Siracusa.

Carmelo Argante nasce artisticamente nel 1971 con la prima personale di pittura nella città natale, Siracusa. Il suo estro artistico lo fa imporre sulla scena internazionale e ben presto espone a Palermo, Bologna, Cesenatico, Fiuggi, Roma, Boston, Parigi, Monaco e Montecarlo.

Attraverso la nomina ad Accademico di San Marco in provincia di Napoli attraverso la citazione ufficiale del Commonwealth of Massachusetts ed altre prestigiosi riconoscimenti, vive una intensa e prolungata stagione di riconoscimenti di pubblico e critica. Diverse sue opere sono esposte in



Il pittore siracusano Carmelo Argante. Sotto "Nostalgia".



permanenza alla Rolly Michaux Galleries (Boston - Usa), alla Gallery Ginsbry Hallowell (Boston - Usa), alla Galleria En Plein Air (Bormio).

"... luce corposa, succulenta, brillante che filtra tra alberi e natura assoluta, tra colline e orizzonti, tra archi e scalinate, dando un esperto senso di profondità, di pace, di armoniose proporzioni con un velato, sublime senso di poesia...", ha scritto delle sue opere il poeta G. Matta.

Anche il professore Giusti ha avuto modo di recensire le opere di Carmelo Argante, affermando "... è difficile togliere lo sguardo da questi lavori in cui anche i colori vivaci, ricchi ma sapientemente armonizzati e condotti... definiscono la tragedia ecologica del corpo e dello spirito dell'uomo, sempre crocifisso, sempre soccombente, che lascia alla pietà come gesto ultimo, la speranza dell'umano riscatto.."